

INDICE

1. ALCUNE COSE CHE DEVI SAPERE SULLA “NUOVA UNIVERSITA’”	5
2. LA FACOLTA’ DI ECONOMIA	
2.1. Dov’è	9
2.2. Come ci si iscrive	11
2.3. Come è organizzata	13
2.4. Cosa offre	
2.4.1. L’offerta formativa	15
2.4.2. I percorsi formativi	24
2.5. Indicazioni per l’uso	
2.5.1. Alcuni consigli	37
2.5.2. Le risorse della Facoltà	40
2.6. Il calendario delle lezioni	43
3. I PROGRAMMI DEI CORSI DEL PRIMO ANNO	
3.1 Corsi di laurea classe 17	
• Contabilità e bilancio I	46
• Economia e amministrazione aziendale	48
• Economia politica I	50
• Istituzioni di diritto privato	52
• Matematica generale	55
• Statistica I – Analisi dei dati	57
• Storia economica	60
• Strumenti finanziari	62
3.2 Corso di laurea classe 28	
• Applicazioni di matematica per l’economia	65
• Cooperazione allo sviluppo	66
• Diritto pubblico	68

- *Economia aziendale I*70
- *Economia dell'azione collettiva*72
- *Istituzioni di economia*74
- *Storia economica dei paesi in via di sviluppo*78

1. ALCUNE COSE CHE DEVI SAPERE SULLA “NUOVA UNIVERSITA’ ”

L’Università italiana sta attuando una riforma della propria struttura per renderla più “europea”. L’obiettivo è rendere omogenei i percorsi formativi dei diversi paesi proponendo titoli che consentano la libera circolazione delle professionalità all’interno dell’Unione Europea.

A questo scopo, vengono offerti percorsi di studio più brevi (3 anni per la laurea) e sistemi di controllo dei carichi di lavoro che consentano agli studenti ed alle studentesse di arrivare sul mercato del lavoro a 22 anni anziché a 28 come accade ora mediamente.

Come potrai verificare, la Facoltà di Economia dell’Università di Parma ha riorganizzato la propria offerta con l’obiettivo di formare, in tempi più brevi, professionalità mirate su specifiche esigenze del mondo del lavoro e si è strutturata con sistemi che consentono agli studenti ed alle studentesse di gestire con maggiore efficienza e produttività il loro tempo di studio.

Prima di leggere la “guida alla Facoltà”, è opportuno che tu conosca alcuni concetti-chiave della riforma universitaria.

Le classi di laurea. Potrai conseguire la laurea in tre anni attraverso percorsi formativi, in parte, pre-fissati a livello nazionale ed, in parte, stabiliti discrezionalmente dalla Facoltà. A livello nazionale sono stabilite 42 classi di laurea che identificano i saperi minimi e comuni delle lauree rilasciate dalle università italiane. All’interno delle classi, sono previsti ambiti di scelta definiti che consentono alle Facoltà di caratterizzare le lauree proposte focalizzandole su specifiche professionalità. La laurea triennale ti permette di lavorare già a 22 anni avendo acquisito un’adeguata padronanza di metodi e di contenuti. Come potrai verificare, la nostra Facoltà ti propone tre corsi di laurea differenziati all’interno della classe 17 ed un corso di laurea all’interno della classe 28.

Le lauree specialistiche. Dopo la laurea, se lo vorrai, potrai accedere alla laurea specialistica che dura due anni e ti consentirà di approfondire le conoscenze maturate nel primo triennio. Anche in

questo caso, sono previste a livello nazionale numerose classi di laurea (sono 142) finalizzate alla preparazione per specifiche professioni. Avrai tutto il tempo per conoscere quali opportunità ti offre la nostra Facoltà se vorrai impegnarti per altri due anni.

I Master di primo livello. Sempre dopo la laurea (eventualmente anche dopo diversi anni quando già avrai un lavoro), potrai accedere ad un percorso più breve rispetto alla laurea specialistica (1 solo anno) ad elevato contenuto professionalizzante. Può anche essere previsto che gli studi effettuati nel master possano esserti accreditati per conseguire, successivamente, in un tempo più breve, la laurea specialistica.

I Dottorati di ricerca. Dopo la laurea specialistica, se vorrai approfondire le tue attitudini alla ricerca scientifica ed acquisire elevate competenze da spendere in centri di ricerca, in Università o nelle imprese, potrai accedere (mediante concorso) ai corsi di dottorato.

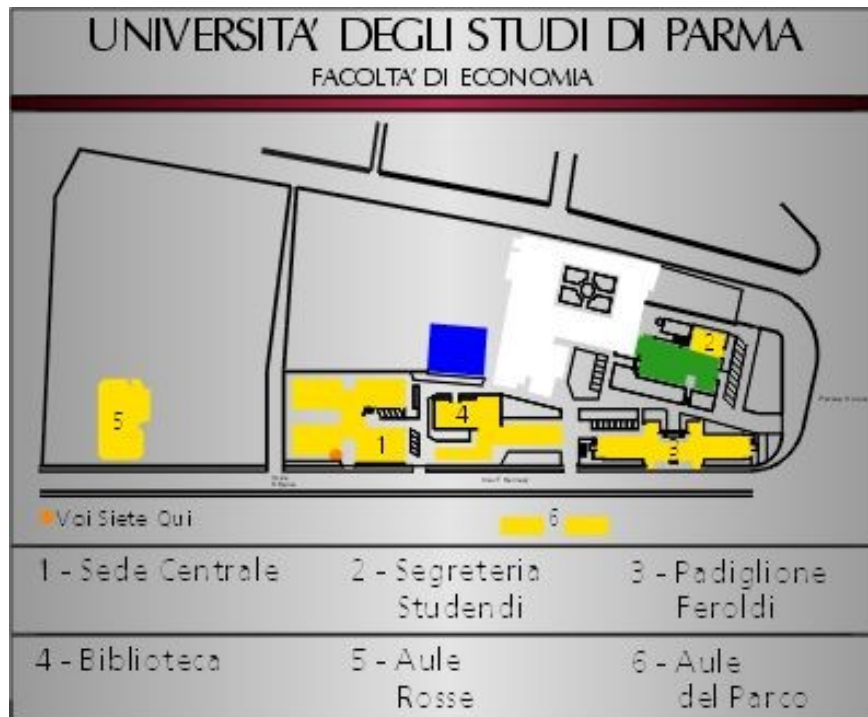
I crediti formativi universitari (CFU). La riforma prevede che i carichi di lavoro degli studenti e delle studentesse devono essere preventivamente definiti; e prevede, anche, che le conoscenze già maturate possano essere valorizzate nella sequenza dei percorsi formativi. Lo strumento per raggiungere questi risultati è costituito dal sistema dei crediti formativi. E' stato calcolato che uno studente, ogni anno, può dedicare 1.500 ore del proprio tempo allo studio (studio individuale, lezioni, laboratori, stages, preparazione delle prove finali). Queste 1.500 ore vengono convenzionalmente tradotte in un'unità di misura comune (1 credito), corrispondente a 25 ore di lavoro. I CFU consentono di misurare l'impegno richiesto per raggiungere un traguardo formativo ed impongono alle Facoltà di distribuire tale impegno complessivo sui diversi corsi che gli studenti dovranno seguire (ad esami più impegnativi corrispondono crediti più elevati). La laurea si consegue con 180 crediti. La laurea specialistica prevede 300 crediti che si riducono a 120 se lo studente ottiene il riconoscimento dei 180 già maturati (dipende dagli studi che ha compiuto e da quelli che intende fare nel biennio specialistico). I Master consentono di maturare 60 crediti.

I crediti misurano quindi, preventivamente, il carico di lavoro da sostenere e, a traguardo raggiunto attraverso il superamento delle prove d'esame, attestano le conoscenze acquisite in un determinato settore

disciplinare. Altra cosa è il profitto con il quale i crediti maturano. Il profitto è misurato dai voti che, nei singoli esami, si esprimono in trentesimi (da 18 a 30) e, nella prova finale, si esprimono in centodecimi (da 60 a 110).

2. LA FACOLTA' DI ECONOMIA

2.1 DOV'E'



La Facoltà di Economia ha sede in Via Kennedy 6 ove è localizzata in sei edifici: la sede centrale; la palazzina intitolata al “Prof. Franco Feroldi,”; la nuova sede della Biblioteca in corso di ristrutturazione; la Segreteria Studenti; a breve distanza sono inoltre collocate i plessi didattici delle “aule rosse” e delle “aule del parco”. I docenti della Facoltà sono organizzati in due Dipartimenti (Dipartimento di Economia e Dipartimento di Studi Economici e Quantitativi).

Nella sede centrale sono localizzati la Presidenza, la Direzione e gli uffici del Dipartimento di Economia, il Laboratorio di Informatica

Didattica, sei aule di diversa capienza per lezioni frontali, un'aula multimediale, il bar e alcuni locali a disposizione degli studenti e delle studentesse.

Nella Palazzina "Feroldi" sono situati la direzione e gli uffici del Dipartimento di Studi Economici e Quantitativi ed alcune piccole aule, di cui due destinate all'attività del Laboratorio Linguistico.

Nel periodo delle iscrizioni, alcuni docenti della Facoltà prestano un **servizio di accoglienza e di informazione** presso la Segreteria Studenti.

Presso il Dipartimento di Economia è attivato un **servizio di "Front Office"** (tel. 0521032510 – 0521032436) che fornisce agli studenti ogni informazione utile per quanto riguarda l'attività didattica dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso (orari di ricevimento, materiale didattico, programmi dei corsi e testi, ecc.).

Informazioni analitiche sulla Facoltà di Economia sono reperibili nel sito web dell'Università degli Studi di Parma all'indirizzo: **www.unipr.it/facolta/economia**

In alcuni degli edifici sono attivati servizi di portineria che rispondono ai seguenti numeri:

Portineria della sede centrale	Tel.0521032412
Portineria della palazzina "Feroldi"	Tel.0521032405
Portineria delle "aule rosse"	Tel.0521285186
Portineria delle "aule del parco"	Tel.0521982712

Nell'atrio della sede principale è in funzione un monitor che indica le attività didattiche di ogni giornata (lezioni, appelli di esame, ecc.).

2.2 COME CI SI ISCRIVE

LA SEGRETERIA STUDENTI è in Via D'Azeglio, 85
Tel. 0521 032377 / 378 / 379 / 209 / 214 / 516
fax 0521032227 e-mail: segrstec@unipr.it

Iscrizione al I anno

La domanda di immatricolazione ai Corsi di Laurea della Facoltà deve essere presentata dal 1 agosto al 30 settembre 2002.

Lo studente e la studentessa che intendono immatricolarsi all'anno accademico 2002/2003, devono ritirare, presso la Segreteria Studenti o presso il Servizio Orientamento dell'Ateneo, il modulo di domanda di immatricolazione che dovrà essere poi presentato ad una qualsiasi Agenzia della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per il versamento della prima rata di tasse e contributi (€ 428,66).

Successivamente, la stessa domanda di immatricolazione, e contestuale domanda d'esame indirizzata al Rettore recante l'attestato di versamento della prima rata, deve essere consegnata alla Segreteria Studenti allegando la seguente documentazione:

- autocertificazione del titolo di studi medi di durata quinquennale;
- due fotografie formato tessera, firmate dall'interessato/a;
- copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità (carta d'identità o passaporto) comprensiva del numero del documento, data e luogo del rilascio;
- copia fotostatica del tesserino del codice fiscale;
- quietanza del pagamento della prima rata di tasse e contributi (l'importo comprende la Tassa regionale di € 98,13 e l'imposta di bollo di € 20,66 relativa alla domanda di immatricolazione e di esame);
- eventuale autocertificazione (su modulo fornito dalla Segreteria o scaricato dal sito internet dell'ateneo) della condizione economica utile ad evitare la maggiorazione delle tasse di € 206,58 sulla

seconda rata.

Tasse universitarie ed esoneri

Le studentesse e gli studenti verranno informati, direttamente presso il recapito comunicato, dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie. Tale importo dovrà essere versato presso qualsiasi sportello bancario sul territorio nazionale, entro il 30.04.2003. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali.

Chi presenta domanda per fruire di borsa di studio, esonero tasse ed altri benefici, dovrà attenersi alle modalità del relativo bando a disposizione presso lo Spazio Ricevimento Domande – ADSU – Vicolo Grossardi, 4 – PARMA - Tel. 05212139

La modulistica è disponibile all'indirizzo Internet:

www.unipr.it/servstud.html

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì	9.00 - 12.00
Martedì	9.00 - 12.00 / 15.00 - 16.00
Giovedì	9.00 - 17.00

2.3. COME E' ORGANIZZATA

Le attività della Facoltà sono dirette da un Consiglio di Facoltà, presieduto dal Preside che è coadiuvato da un Consiglio di Presidenza. Le specifiche attività dei Corsi di Laurea sono coordinate dai rispettivi Consigli di Corso di Laurea.

Gli studenti e le studentesse della Facoltà eleggono i propri rappresentanti all'interno dei diversi organi collegiali.

Preside di Facoltà - Prof. Alberto Guenzi

Preside Vicario – Prof. Luciano Munari

Presidente eletto del Consiglio dei Corsi di Laurea della Classe 17 – Prof. Giampiero Lugli

Presidente eletto del Consiglio del Corso di Laurea della Classe 35 – Prof. Gilberto Seravalli

Referente del Corso di Laurea in Economia aziendale - Prof. Antonello Zangrandi

Referente del Corso di Laurea in Economia e finanza - Prof. Luciano Munari

Referente del Corso di Laurea in Marketing - Prof. Daniele Fornari

Referente del Corso di Laurea in Economia dello Sviluppo e della Cooperazione internazionale - Prof. Gilberto Seravalli.

Il personale dell'Ufficio di Presidenza è costituito da:

Segretario di Presidenza: Sig.a Milena Gherri - tel.0521032453

Segreteria di Presidenza: tel. 0521032455 - fax 0521032400 - E-mail: presecon@unipr.it

Sig.a Tiziana Incerti Valli - Sig.a Barbara Violi - Sig.a Giuseppina Troiano - Sig.a Rosa Varricchio – Sig.a Federica Bottazzi.

Le elezioni universitarie studentesche del marzo 2001 hanno determinato la seguente composizione della rappresentanza degli studenti e delle studentesse nel Consiglio di Facoltà di Economia:

Lista Azione Universitaria (ora in Unicentro)

Tiziano Pasqualin – tel. 348.7455824 – pasqualin@tin.it

Lista progetto studenti (Universitari Progressisti)
Daniele Mandurino – tel. 0521.508886 – mandurino@yahoo.it

Lista Student Office
Elisabetta Cantarelli – tel. 333.4798349
Sara Corradi – tel. 339.2654692 – saraciacia@libero.it
Alessandra Paloschi – tel. 338.3619743 – ale.palo@libero.it

Gli studenti e le studentesse sono invitati a mettersi in contatto con i loro rappresentanti per chiedere informazioni sulle attività svolte e sulle deliberazioni dei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea, nonché per dare suggerimenti in merito ai vari problemi percepiti.

2.4 COSA OFFRE

2.4.1. L'OFFERTA FORMATIVA

La nostra missione

La nostra missione è quella di fornire strumenti per la comprensione del sistema economico e metodologie per intervenire da protagonisti nella gestione delle aziende.

Come realizzarla

Per ottenere questo risultato occorre impadronirsi dei linguaggi che interpretano e spiegano l'economia e la gestione aziendale. Questi linguaggi appartengono a quattro ambiti disciplinari (materie economiche, economico-aziendali, giuridiche e quantitative).

Il processo di formazione deve avvenire nei tempi stabiliti dalla durata del percorso di studi poiché solo se ci si laurea in tre anni si avrà la possibilità di intraprendere ulteriori percorsi formativi (oppure entrare nel mondo del lavoro) senza perdita di tempo.

Per questo la Facoltà ha riorganizzato la propria attività in funzione delle esigenze degli studenti. In particolare si adotta un modello che incentiva la frequenza alle lezioni, moltiplica le opportunità di verificare la propria preparazione, commisura i carichi di lavoro alla necessità di superare gli esami secondo le scadenze previste e allo stesso tempo di acquisire una preparazione rigorosa e solida. Le soluzioni proposte hanno radicalmente mutato le modalità di insegnamento e conseguentemente le modalità di apprendimento. In particolare si richiede una particolare attenzione nell'organizzare e dividere il tempo in funzione di una gamma di esperienze di apprendimento (la frequenza delle lezioni, la ripresa dei contenuti, la verifica in itinere della preparazione, la preparazione all'esame, l'uso dei laboratori, l'accesso alle risorse di saperi attraverso la biblioteca e

l'aula multimediale). Ognuna di queste attività presenta poi una struttura organizzativa definita che ne regola il corretto funzionamento.

Insomma la comunità dei docenti ha saputo riprogettare le proprie attività per offrire agli studenti non solo contenuti aggiornati e innovativi ma anche modalità di trasmissione degli stessi coerenti con gli obiettivi della Riforma in corso di attuazione.

Cosa ti offriamo

Le aree nelle quali un laureato di economia può esercitare la sua professione sono l'amministrazione e controllo di gestione delle aziende, il marketing, la finanza, la libera professione, la ricerca economica e la partecipazione agli organismi di governo e privati per lo sviluppo della società.

Per consentirti di sviluppare competenze e capacità di lavoro in queste aree ti proponiamo quattro **lauree triennali**:

- **Economia Aziendale (CLEA)**
- **Economia e Finanza (CLEF)**
- **Marketing (CLAM)**
- **Economia dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (CLES)**

A conclusione di ciascuno di questi percorsi formativi dovresti aver acquisito i modelli concettuali per interpretare i fenomeni economici e aziendali e le capacità di soluzione di problemi nell'area professionale che avrai scelto.

Per completare la tua formazione, al termine del triennio, potrai scegliere se proseguire con la frequenza di un Master, della durata di un anno, o di una laurea specialistica, della durata di due anni, tenendo presente che le materie studiate durante il Master ti verranno interamente riconosciute per il conseguimento di una laurea specialistica, attraverso il meccanismo dei crediti formativi.

I **Master** che attualmente la Facoltà propone sono i seguenti:

- **Master in Marketing Management** (in collaborazione con “il Sole 24 Ore”
- **Master in Marketing Management delle Risorse Territoriali;**
- **Master in Marketing dell’Informazione;**
- **Master in Commercializzazione e Logistica dei Prodotti Agroalimentari;**
- **Master in Politiche del Lavoro e Risorse Umane;**
- **Master in Sviluppo Locale;**
- **Master on line in Gestione del Risparmio (e-Mgierre);**
- **Master in Corporate Banking;**
- **Master in Amministrazione Aziendale per la Libera Professione**

Al termine di ogni Master dovresti avere acquisito la capacità di operare con alta professionalità nel settore di attività prescelto.

Le **lauree specialistiche** attualmente istituite dalla Facoltà sono:

- **Amministrazione e Direzione Aziendale**
- **Economia e gestione delle imprese agroalimentari**
- **Economia e marketing dell’informazione**
- **Finanza e Corporate Banking**
- **Marketing territoriale e sviluppo locale**

Al termine di ogni laurea specialistica dovresti aver acquisito gli approfondimenti teorici necessari per comprendere la natura degli attuali modelli interpretativi della realtà e per essere attore di cambiamento anziché interprete passivo.

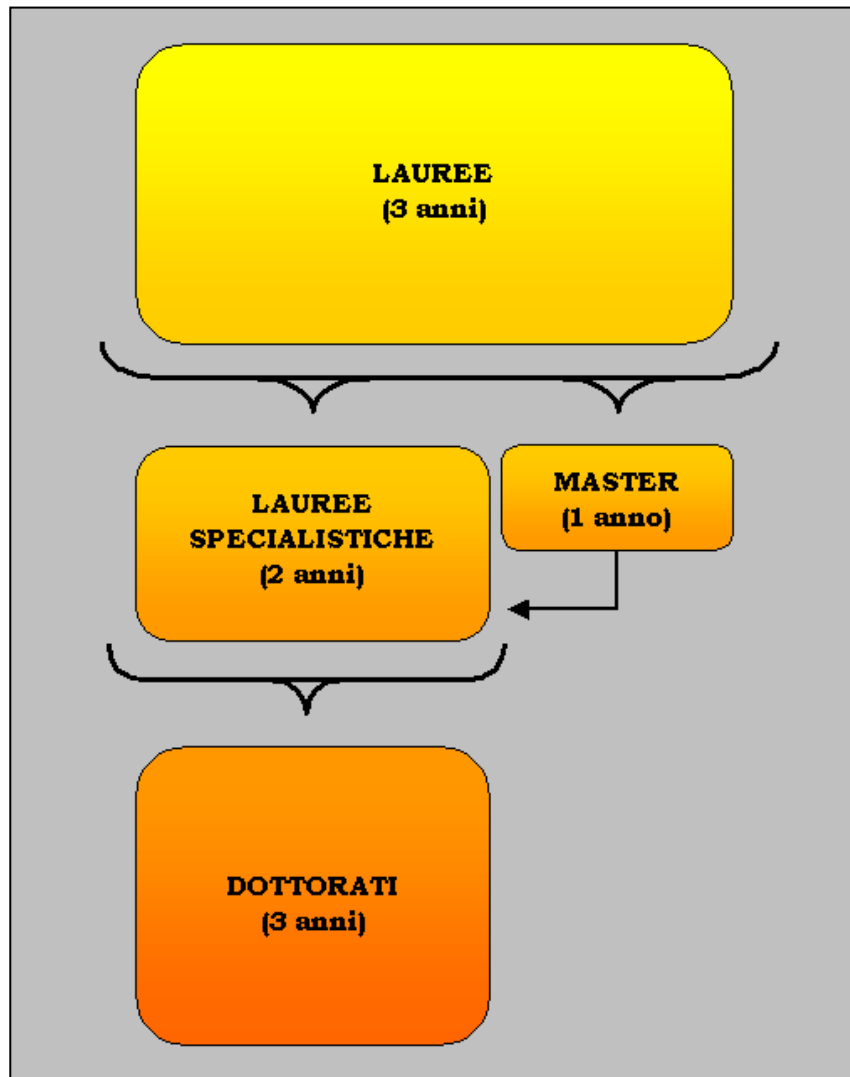
Se poi, al termine della laurea specialistica vorrai continuare a studiare per migliorare le tue capacità di ricerca, la Facoltà ti mette a

disposizione la possibilità di frequentare i seguenti Corsi di Dottorato triennali, a numero chiuso e con ammissione tramite concorso:

- **Impresa e Mercato**
- **Economia delle Aziende e Amministrazioni Pubbliche**
- **Determinazione e Comunicazione del Valore nelle Aziende**
- **Economia Politica**
- **Storia Economica e Sociale**
- **Sociologia Economica**
- **Mercati e Intermediari Finanziari**
- **Diritto Sindacale e del Lavoro**
- **Economia Montana e Forestale**
- **Politica Agraria**
- **Economia dei Trasporti**

Al termine dei corsi di dottorato dovresti avere sviluppato capacità di ricerca e di elaborazione concettuale che ti serviranno per intraprendere una carriera scientifica nelle Università o nei centri di ricerca di imprese industriali e commerciali, intermediari finanziari, enti pubblici, associazioni di categoria, società di consulenza.

I PERCORSI FORMATIVI



Come ti aiutiamo a laurearti

Uno degli obiettivi fondamentali della Facoltà di Economia è quello di *creare le condizioni affinché gli studenti:*

- *si laureino nei tre anni previsti dal corso di studi*
- *acquisiscano una preparazione adeguata per entrare rapidamente nel mondo del lavoro.*

Di conseguenza, uno degli aspetti che la Facoltà ha curato con maggiore attenzione è l'organizzazione della didattica al fine di migliorarne la qualità e nello stesso tempo di facilitare il lavoro richiesto agli studenti attraverso:

1) La concentrazione dei tempi di permanenza in università (3 giorni su 7)

Le lezioni del primo e del secondo anno sono state concentrate in **tre giorni consecutivi** con orario pieno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16. Ciò ti consente di:

- non avere tempi di attesa tra una lezione e quella successiva,
- organizzare meglio i trasferimenti (aspetto utile soprattutto se risiedi fuori Parma),
- avere a disposizione 4 giorni alla settimana per studiare.

IL CALENDARIO DIDATTICO DEL PRIMO ANNO

ore	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
9-11			Lezione	Lezione	Lezione		
11-13			Lezione	Lezione	Lezione		
13-14							
14-16			Lezione	Lezione	Lezione		
16-18			Eventuali esercitazioni				

IL CALENDARIO DIDATTICO DEL SECONDO ANNO

Ore	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
9-11	Lezione	Lezione	Lezione				
11-13	Lezione	Lezione	Lezione				
13-14							
14-16	Lezione	Lezione	Lezione				
16-18	Eventuali esercitazioni						

2) La razionalizzazione dei carichi di studio

I docenti della Facoltà si sono impegnati da tempo in una intensa attività di coordinamento dei corsi e di razionalizzazione dei contenuti degli insegnamenti in modo da concentrare l'attenzione sui concetti fondamentali e rinviare gli approfondimenti ai bienni specialistici. Ciò consente di fornire agli studenti le conoscenze essenziali richieste dal mondo del lavoro agevolando l'attività di studio e creando le condizioni per rispettare i tempi di conseguimento della laurea.

3) La riorganizzazione degli esami

Per facilitare e accelerare il superamento degli esami si sono invitati i docenti ad effettuare prove intermedie durante i corsi e/o a spezzare i corsi annuali in due semestrali. Ciò mira a ridurre il carico di studio per la preparazione di ogni esame con l'ulteriore vantaggio di migliorare la verifica dell'apprendimento da parte degli studenti.

4) Lo sdoppiamento/triplicazione dei corsi più affollati

Per agevolare le frequenze delle lezioni si è provveduto allo sdoppiamento e alla triplicazione dei corsi del primo e del secondo anno. Ciò riduce l'affollamento delle aule e favorisce la possibilità di apprendimento.

5) La valutazione della didattica

Da anni la Facoltà di Economia ha introdotto i questionari di valutazione della didattica. Al termine di ogni corso sarai invitato a rispondere ad un questionario anonimo in cui si chiedono valutazioni sulla qualità della didattica, sull'impegno dimostrato dal docente e sui problemi eventualmente incontrati nel seguire le lezioni. L'analisi delle risposte al questionario consente al docente di realizzare un miglioramento continuo dell'attività didattica.

6) Il monitoraggio e assistenza durante il percorso formativo di ogni studente

La Facoltà sta sperimentando un sistema innovativo di monitoraggio del numero degli esami sostenuti da ogni studente nel corso di ogni anno accademico. L'obiettivo è seguire gli studenti che hanno difficoltà nel mantenere un adeguato ritmo di superamento degli esami aiutandoli, con interventi di sostegno per superare i problemi incontrati.

7) I consigli per l'uso

I docenti della Facoltà hanno elaborato un elenco di "regole d'oro" (v. § 2.5.1) che ti potranno servire per affrontare gli studi universitari. Apparentemente possono apparire ovvie, ma la nostra esperienza dimostra che non lo sono. Se le seguirai il tuo lavoro sarà certamente facilitato.

8) La lezione zero

Prima di iniziare le lezioni, alcuni docenti della Facoltà si sono impegnati ad incontrare a gruppi i nuovi iscritti, al fine di illustrare loro più analiticamente di quanto si possa fare in una guida scritta, le caratteristiche dello studio in Università, le materie che vengono proposte, le caratteristiche e la localizzazione delle aule e dei servizi messi a disposizione degli studenti (biblioteca, laboratorio di informatica, front office, ecc.). Ciò dovrebbe metterti fin da subito in grado di sfruttare pienamente e a tuo vantaggio i servizi a tua disposizione, senza perdite di tempo dovute all'iniziale disorientamento che accompagna il passaggio dal liceo all'Università.

Cosa ti chiediamo

Il successo della nostra offerta formativa dipende anche dall'impegno con il quale affronterai i tuoi studi. Ti chiediamo pertanto di assumerti seriamente la responsabilità della tua formazione, nel tuo stesso interesse, chiedendo tutto l'aiuto che ti serve, non scoraggiandoti di fronte alle inevitabili difficoltà, facendo il possibile per rispettare le scadenze degli esami, verificando che le promesse che ti vengono fatte siano rispettate.

2.4.2. I PERCORSI FORMATIVI

A. Le lauree triennali della Classe di Studio 17

Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I corsi di laurea in Economia Aziendale (CLEA), Economia e Finanza (CLEF) e Marketing (CLAM), appartengono alla Classe di Studio 17, Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Data la loro affinità e la necessità di partire da una base di strumenti e conoscenze comuni, sono composti da due anni uguali tra loro (tranne l'ultima materia del secondo anno) e si differenziano soltanto per le materie impartite nel terzo anno. Ciò amplia le possibilità di lavoro per tutti gli iscritti ai tre corsi di laurea, non rinunciando a fornire una specializzazione spendibile in alcuni campi di attività specifici.

Il percorso comune ai tre corsi di laurea è composto da due anni con finalità formative diverse.

Il primo anno è il periodo in cui vengono forniti gli **STRUMENTI** concettuali di base per la comprensione dei fatti economici e del comportamento delle aziende.

Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito "i ferri del mestiere" ossia i riferimenti logici e le basi metodologiche per proseguire negli studi degli anni successivi.

Il secondo anno è il periodo in cui vengono acquisite le **CONOSCENZE COMUNI** ossia i modelli di riferimento che tutti i laureati in economia con un taglio aziendalistico devono conoscere.

Al termine di questo anno, gli studenti che avranno seguito tutti i corsi e sostenuto i relativi esami avranno acquisito un bagaglio di conoscenze indispensabili per comprendere il comportamento delle aziende e del sistema economico, sfruttando gli strumenti concettuali acquisiti il primo anno.

Il terzo anno è invece dedicato alla **DIFFERENZIAMENTO** dei

percorsi formativi, garantendo le specificità necessarie a sviluppare competenze e conoscenze adatte a costruire le figure professionali nel campo dell'amministrazione aziendale, delle finanze e del marketing.

Riassumendo, dunque:

- il primo anno è l'anno degli **STRUMENTI**,
- il secondo anno è l'anno delle **CONOSCENZE COMUNI**
- il terzo anno è l'anno della **DIFFERENZIAZIONE** dei percorsi formativi.

Sembra ovvio che, per raggiungere gli obiettivi formativi di tutti e tre i corsi, ti si chieda di impegnarti a rispettare la sequenza degli insegnamenti e degli esami, che sono stati collocati in un anno o in un semestre, piuttosto che in un altro, con precise finalità didattiche.

Di seguito viene riportato lo schema degli insegnamenti dei primi due anni e successivamente, dopo la descrizione degli obiettivi e dei contenuti dei tre corsi di laurea, i programmi degli insegnamenti del terzo anno.

PRIMO ANNO – GLI STRUMENTI

INSEGNAMENTI	ORE	CREDITI
PRIMO SEMESTRE		
Storia economica	60	10
Matematica generale (1° periodo)	30	5
Economia e Amministrazione Aziendale (1° periodo)	30	5
Istituzioni di diritto privato (2° periodo)	30	5
Contabilità e bilancio I (2° periodo)	30	5
SECONDO SEMESTRE		
Economia politica I	60	10
Analisi dei dati (1° periodo)	30	5
Strumenti finanziari (2° periodo)	30	5
Idoneità linguistiche		8
TOTALE CREDITI		58

SECONDO ANNO – LE CONOSCENZE COMUNI

INSEGNAMENTI	ORE	CREDITI
PRIMO SEMESTRE		
Economia politica II	60	10
Statistica (1° periodo)	30	5
Matematica finanziaria (2° periodo)	30	5
Diritto Commerciale	60	12
SECONDO SEMESTRE		
Economia e gestione delle imprese	60	10
Finanza aziendale (1° periodo)	30	5
Idoneità informatica	30	5
Contabilità e bilancio II (2° periodo) (per CLEA e CLEF), oppure Organizzazione aziendale (2° periodo) (per CLAM)	30	5

TOTALE CREDITI	57
-----------------------	-----------

Corso di laurea in
ECONOMIA AZIENDALE
(CLEA)

Obiettivi

Il corso si propone di formare laureati in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, degli enti pubblici e delle aziende non profit con particolare riferimento ai sistemi direzionali, contabili e di controllo. La formazione è orientata a sviluppare una conoscenza complessiva dell'azienda utile per rivestire specifiche funzioni di responsabilità.

Formazione

I laureati del corso sono portati a sviluppare le proprie conoscenze, circa le metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche, quantitative. Nell'area delle discipline aziendali, in particolare, la formazione si articola sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per comparti produttivi (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione) e consente di acquisire adeguate conoscenze del sistema di rilevazione aziendale, dei criteri di interpretazione dei bilanci di esercizio e dei sistemi di controllo della gestione nonché di possedere specifiche conoscenze su operazioni aziendali tipiche e sui processi decisionali e strategici.

Sbocchi professionali

Il laureato potrà ricoprire posizioni di responsabilità nelle funzioni di amministrazione delle varie tipologie di aziende. La formazione consente, peraltro, di ricoprire tutte le altre posizioni aziendali di rilievo nonché l'attività libero professionale e di consulenza e di accedere a

varie posizioni anche in altre funzioni aziendali. La formazione di base acquisita consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

INSEGNAMENTI DEL TERZO ANNO DEL CLEA

INSEGNAMENTI	ORE	CFU
Economia aziendale	60	10
Programmazione e controllo	30	5
Economia delle aziende pubbliche	30	5
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda	30	5
Economia industriale	60	10
Scienza delle finanze	30	5
Revisione aziendale	30	5
Tecnica industriale e commerciale	30	5
Libero		9
Prova finale		6
TOTALE CREDITI		65

Corso di laurea in
ECONOMIA E FINANZA
(CLEF)

Obiettivi

Il corso si propone di formare laureati in grado di affrontare le problematiche gestionali delle imprese, con particolare riguardo a quelle di tipo finanziario, e di operare nell'ambito delle banche e degli altri intermediari finanziari a vari livelli di responsabilità.

Formazione

Accanto alle conoscenze di base in campo economico, aziendale, giuridico e quantitativo assicurate dal percorso comune agli altri corsi della Classe di Studio in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale, il laureato in Economia e Finanza acquisirà specifiche competenze che lo metteranno in grado di comprendere le problematiche finanziarie della gestione delle imprese, le problematiche gestionali delle banche e degli altri intermediari finanziari, le metodologie di valutazione, misurazione e copertura dei rischi finanziari, le modalità di scelta e di gestione degli investimenti finanziari, i modelli interpretativi del comportamento dei mercati finanziari e del sistema economico nel suo complesso.

Sbocchi professionali

Il laureato in Economia e Finanza, oltre a poter svolgere tutte le attività professionali tipiche della classe di studio cui appartiene il corso di laurea, sarà particolarmente predisposto a svolgere la sua professione nelle imprese, nell'ambito della gestione finanziaria, nelle banche e negli altri intermediari finanziari, nell'ambito delle attività di consulenza alla clientela, di gestione dei portafogli finanziari, di analisi dei mercati finanziari, di valutazione dei fidi. La formazione di base ricevuta consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

INSEGNAMENTI DEL TERZO ANNO DEL CLEF

INSEGNAMENTI	ORE	CFU
Economia delle aziende di credito	30	5
Pianificazione finanziaria	30	5
Economia del mercato mobiliare	60	10
Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche)	30	5
Economia e politica dello sviluppo	30	5
Economia monetaria (Istituzioni)	30	5
Economia internazionale monetaria	30	5
Economia del sistema finanziario	30	5
Statistica dei mercati finanziari (Le serie storiche)	30	5
Libero		9
Prova finale		6
TOTALE CREDITI		65

Corso di laurea in
MARKETING
(CLAM)

Obiettivi

Il corso di laurea in Marketing si propone di formare dei laureati in grado di pianificare e gestire le politiche di mercato delle diverse tipologie di imprese ed organizzazioni in un contesto ambientale ed economico sempre più complesso e tale da richiedere competenze imprenditoriali, manageriali e professionali avanzate.

Formazione

Il programma degli studi del Corso di Laurea in Marketing si basa su un'ampia formazione di base favorendo l'acquisizione di diverse competenze disciplinari (economiche, aziendali, statistiche, informatiche, linguistiche, ecc.) e su un'approfondita conoscenza delle problematiche e delle metodologie di marketing. In particolare, il percorso formativo focalizzerà l'attenzione sulle seguenti tematiche: i cambiamenti socio-economici, i modelli di consumo e di acquisto, i meccanismi competitivi, la concorrenza tra imprese, l'innovazione dei prodotti e dei servizi, le modalità della competizione internazionale, le politiche dei prezzi, le strategie di comunicazione, la strategia di selezione dei canali di vendita, le alleanze tra imprese, le prospettive di Internet e del commercio virtuale. In generale, il corso di laurea in Marketing punta a preparare dei profili professionali dotati di elevata flessibilità e capacità di adattarsi alle diverse realtà del mercato del lavoro.

Sbocchi professionali

Il laureato in Marketing può ricoprire posizioni di responsabilità sia imprenditoriali che manageriali nelle funzioni marketing, comunicazione, relazioni pubbliche, vendite, organizzazione, acquisti e logistica delle imprese, delle istituzioni e delle società di consulenza operanti nei diversi settori e mercati. La formazione di base ricevuta

consente un proficuo inserimento in tutti i corsi di laurea specialistici.

INSEGNAMENTI DEL TERZO ANNO DEL CLAM

INSEGNAMENTI	ORE	CFU
Marketing distributivo	60	10
Marketing internazionale	60	10
Marketing operativo	60	10
Marketing strategico	30	5
Economia e tecnica della pubblicità	30	5
Economia agroalimentare o Economia e gestione delle risorse territoriali*	30	5
Analisi dei dati per il marketing	30	5
Libero		9
Prova finale		6
TOTALE CREDITI		65

*I CFU dell'insegnamento di Economia agroalimentare consentono di accedere, senza debiti formativi, alle Lauree Specialistiche in Economia e Marketing dell'Informazione e in Economia e Gestione delle Imprese Agroalimentari;

i CFU dell'insegnamento di Economia e gestione delle risorse territoriali consentono di accedere, senza debiti formativi, alla Laurea specialistica in Marketing Territoriale e Sviluppo Locale.

B. La laurea triennale della Classe di Studio 28

Scienze Economiche

Corso di laurea in ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Obiettivi

L'obiettivo del Corso di Laurea è la formazione di laureati esperti sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo, che svolgeranno la loro attività all'interno di enti e organizzazioni impegnati nella progettazione e nella realizzazione di interventi per il sostegno economico e la crescita sociale dei Paesi del Sud del mondo.

Dall'esperienza raccolta presso le organizzazioni non governative e gli organismi internazionali è emerso che nel profilo formativo dei giovani che si inseriscono professionalmente nel mondo della cooperazione sono spesso assenti due competenze cruciali: la capacità di analisi del contesto economico, normativo e istituzionale in cui le iniziative di sostegno allo sviluppo devono essere inserite e quella di concepire, realizzare, coordinare e valutare un progetto di cooperazione.

Questo Corso nasce, quindi, per rispondere alla domanda di figure professionali con competenze di carattere economico, manageriale e organizzativo in grado di condurre progetti di sviluppo direttamente nei Paesi del Terzo Mondo.

Formazione

Il Corso in Economia dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale permette di acquisire le competenze necessarie per affrontare la programmazione e la gestione di progetti di sviluppo.

I laureati del Corso saranno in grado di analizzare attività volte a favorire lo sviluppo di aree dei Paesi più poveri e di implementare la collaborazione tra imprese e soggetti istituzionali dei Paesi avanzati con

imprese e soggetti istituzionali dei Paesi in via di sviluppo o nelle imprese impegnate in processi di internazionalizzazione.

In particolare, i laureati del Corso acquisiranno:

adeguate conoscenze di base nell'area delle discipline economiche, storiche, giuridiche e sociologiche in generale e dello sviluppo e del mutamento sociale in particolare;

familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con i meccanismi della cooperazione tra soggetti, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;

conoscenza dei principi di gestione e organizzazione aziendale e delle tecniche di contabilità e bilancio delle imprese private e del Terzo Settore;

competenze sugli strumenti e sulle tecniche di intermediazione finanziaria e mobiliare a livello nazionale e mondiale e con un particolare approfondimento dedicato al tema del microcredito e della finanza etica;

adeguate competenze e strumenti per affrontare l'analisi statistica dei dati, la comunicazione e la gestione dell'informazione;

capacità di lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

conoscenza di almeno due lingue dell'Unione Europea in forma scritta e orale.

Sbocchi professionali

Il profilo professionale che acquisiranno i laureati del Corso è quello dell'Esperto della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, con la possibilità di svolgere la propria attività all'interno delle organizzazioni pubbliche e private, delle istituzioni educative, del sistema della cooperazione sociale e culturale, degli enti e degli organismi internazionali attivi nella creazione e nell'attuazione dei piani di sviluppo nei Paesi del Sud del mondo.

Inoltre, il profilo culturale dei laureati sarà completo delle competenze tipicamente conseguibili all'interno di un Corso di Laurea in Economia, con la possibilità di svolgere attività professionale anche

all'interno di aziende private, di istituzioni pubbliche e di organizzazioni bancarie e finanziarie.

INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO DEL CLES

INSEGNAMENTI	ORE	CFU
PRIMO SEMESTRE		
Istituzioni di economia	60	10
Storia economica dei paesi in via di sviluppo	60	10
i. Parte istituzionale	(30)	
ii. Parte monografica	(30)	
Diritto pubblico	60	10
SECONDO SEMESTRE		
Economia dell'azione collettiva (1° periodo)	30	5
Cooperazione allo sviluppo	70	10
i. Economia dello sviluppo	(30)	
ii. Storia della cooperazione internazionale	(20)	
iii. Sviluppo economico e ambiente	(20)	
Applicazioni di matematica per l'economia (2° periodo)	30	5
Economia aziendale I (2° periodo)	30	5
Idoneità informatica e/o linguistiche		13

INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO DEL CLES

INSEGNAMENTI	ORE	CFU
Sociologia dei paesi in via di sviluppo	60	10
Diritto di famiglia comparato	30	5
Economia internazionale	30	5
Economia e tecnica degli scambi internazionali (Marketing Internazionale)	30	5
Intermediari finanziari e microcredito	30	5
Ciclo del progetto di cooperazione allo sviluppo	30	5
Statistica economica	60	10
Welfare e sviluppo	30	5
Cultura della globalizzazione	30	5

INSEGNAMENTI DEL TERZO ANNO DEL CLES

INSEGNAMENTI	ORE	CFU
Geografia dei paesi in via di sviluppo	60	10
Analisi dei dati economici	30	5
Diritto del lavoro	60	10
Economia aziendale II	30	5
Esami liberi e/o stage		20
Prova finale		7

2.5. INDICAZIONI PER L'USO

2.5.1. ALCUNI CONSIGLI

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è quello di agevolarti nella fase di apprendimento e di facilitare la conclusione del tuo percorso didattico nel periodo stabilito di tre anni accademici, anche per consentirti l'accesso alle Lauree specialistiche e ai corsi di Master organizzati dalla Facoltà e da altre istituzioni. Ecco **tre consigli** per aiutarti a raggiungere questi obiettivi.

Non basta programmare di laurearsi per riuscirci. Tuttavia, senza una programmazione dell'impegno universitario e delle scadenze, non ci si laurea né presto né bene. Il primo consiglio dunque riguarda proprio la programmazione.

Consiglio 1: Programma il tuo corso di studi in anticipo

- Stabilisci in anticipo quali esami intendi sostenere in ogni anno accademico e quando (in quale sessione di esame) intendi sostenerli. Nel predisporre la 'tabella di marcia', informati sui cambiamenti introdotti dalla recente riforma dell'Università.
- Una programmazione è efficace se fissa obiettivi realistici. Sostenere tanti esami tutti insieme è chiaramente impossibile; devi pensarli in successione. Dall'altro lato, stabilire come obiettivo un numero di esami troppo basso porta dritto fuori corso.
- Se non riesci a rispettare la tabella di marcia, modificala rapidamente incorporando eventuali ritardi e se possibile un piano per recuperare. Ricorda che l'eventuale accumulo di ritardi nella tabella di marcia, se non motivato da eventi straordinari, ha di solito a che vedere con il tuo modo di studiare. Quindi, se rimani indietro con gli esami, inutile fissare un numero di esami irrealisticamente elevato per recuperare il tempo perduto, se non ti sei prima chiesto perché sei rimasto indietro. Stabilire un piano non credibile ha effetti

controproducenti sulla tua motivazione allo studio e sul rendimento agli esami successivi.

- Per laurearti devi scrivere una tesi. Nella progettazione del tuo impegno dell'ultimo anno, lascia il tempo necessario per il lavoro di tesi.

L'apprendimento non avviene per caso, ma costa fatica. Se organizzi efficacemente il modo di apprendere, risparmi fatica ed eviti frustrazione. Per questo il consiglio 2 riguarda l'organizzazione del tuo tempo e le modalità dell'apprendimento.

Consiglio 2: Organizza il tempo e le modalità di studio

- La frequenza delle lezioni ti consente di portare avanti la preparazione dei vari esami il più possibile in parallelo. Quando si avvicina il momento dell'esame, è tuttavia opportuno concentrare l'attenzione sullo specifico esame che devi sostenere.
- Se frequenti, sei agevolato nell'apprendimento perché puoi sentirti raccontare dal vivo un'anticipazione e un riassunto di quello che poi imparerai dai libri. E' come andare a sentire un concerto prima di ascoltare un CD.
- Rileggi con attenzione e costanza gli appunti di lezione già durante la settimana. Se possibile, gli appunti di una lezione dovrebbero essere riletti e studiati prima dello svolgimento della lezione successiva. Ricorda che, durante i primi due anni, le lezioni si tengono in tre giorni consecutivi.
- Integra gli appunti di lezione con le letture indicate dal docente. Le letture consigliate possono essere utilmente studiate nei giorni della settimana liberi da lezioni e nel fine settimana.
- I non frequentanti devono percorrere la strada più lunga, e cioè imparare esclusivamente dai libri. Non frequentare non è però una condanna definitiva ad andare fuori corso e ad impiegare un tempo più lungo a completare gli studi. I corsi sono concepiti per poter essere fruiti anche da chi sia impossibilitato a seguire le lezioni. In particolare, non ci sono nozioni segrete

comunicate solo a chi frequenta, né appelli più facili per i frequentanti. Tutti gli esami presentano lo stesso grado di difficoltà, indipendentemente dall'appello.

- Per tutti, esistono prove intermedie e verifiche periodiche della preparazione ‘lungo la strada’. Non lasciarti sfuggire l’occasione di partecipare.
- Altri materiali didattici (come lucidi, domande degli esami passati, ed esercizi) che il docente ritenga opportuno utilizzare durante il corso saranno disponibili a tutti presso il sito Web relativo al corso o nell'Ufficio Fotocopie. Indicazioni specifiche saranno fornite dai singoli docenti.
- La Facoltà ti mette inoltre a disposizione servizi e strutture parallele come la biblioteca, l’aula multimediale, e il laboratorio di informatica per agevolarti nell'apprendere

Infine, iscriversi all’Università non è una traversata o arrampicata solitaria. Il Consiglio 3 riguarda appunto l’aspetto sociale e comunitario della vita universitaria.

Consiglio 3: Rapportati con gli altri, dà e chiedi aiuto quando serve

- "Gli altri" dentro l'Università sono, prima di tutto, i tuoi docenti e i tuoi colleghi (oltre naturalmente alla tua famiglia). In quanto studente, hai diritti e doveri nei loro confronti.
- Hai il diritto di ottenere l’attenzione dei docenti della Facoltà durante il loro orario di ricevimento, sia per chiarimenti di carattere didattico che per consigli pratici sulla programmazione del tuo tempo. Prima di andare a parlare con loro, hai il dovere di “istruire le pratiche”, cioè di considerare individualmente le potenziali soluzioni del problema che ti stai ponendo.
- Non accumulare un lungo elenco di argomenti didattici da chiarire. Invece, utilizza attivamente e responsabilmente l'orario di ricevimento dei docenti della Facoltà di settimana in settimana. I docenti sono lieti di (e tenuti a) dedicarti tutta la loro attenzione nell'orario specificato, per aiutarti a

comprendere parti del programma che siano ancora non sufficientemente chiare dopo la rilettura degli appunti e lo studio del libro di testo.

- Studiare o almeno ripassare e ripetere gli argomenti principali con qualcuno è molto importante. Il confronto con i tuoi colleghi ti consente una comprensione più completa delle materie studiate e una puntuale individuazione degli eventuali punti deboli della tua preparazione in tempo utile (cioè prima dell'esame).
- Il tempo che “perdi” oggi nello studiare, ripassare o ripetere con un tuo collega ti potrà essere restituito domani quando sarai tu ad avere bisogno di spiegazioni e chiarimenti in un'altra occasione.

2.5.2. LE RISORSE DELLA FACOLTÀ

Biblioteca e aula multimediale

La Biblioteca Generale della Facoltà di Economia applicando nuove tecnologie ha dato l'avvio, al suo interno, ad uno sviluppo articolato dei servizi agli utenti finali, studenti e docenti.

La Biblioteca Generale, nel corso degli anni, si è trasformata in una struttura di servizio con l'accesso alla documentazione anche attraverso le reti. Infatti, oltre ai tradizionali supporti cartacei (libri, riviste, annuari ecc.), che attualmente comprendono circa 120.000 volumi ed oltre 2.000 titoli di periodici correnti, la Biblioteca offre ai suoi utenti numerose banche dati, bibliografiche e numeriche, sia su CD-Rom sia on-line, e differenti testi elettronici (riviste, working papers, leggi, ecc.). La Biblioteca è aperta cinque giorni la settimana: ad orario continuato dalle 8.30 alle 18 dal lunedì al giovedì e dalle 8.30 alle 14 il venerdì.

Tutti i *libri di testo* adottati all'interno dei diversi corsi di laurea attivati presso la Facoltà sono disponibili in tre o cinque copie.

Ai tradizionali servizi di consultazione e prestito delle ricche collezioni si affiancano nuovi servizi:

- Il *servizio di prestito interbibliotecario e di document delivery*,

attraverso il quale è possibile che la Biblioteca Generale richieda in prestito ad altre biblioteche o a fornitori commerciali materiale librario e fotocopie di articoli di riviste non presenti nella collezione.

- Il *servizio di assistenza per la ricerca bibliografica*. offre la possibilità di orientarsi nella vastità dell'universo informativo e nella molteplicità delle tecnologie.

Tale servizio fornisce un aiuto guidato agli utenti nella consultazione degli OPAC (cataloghi in rete delle biblioteche), nella consultazione delle banche dati in rete e su cd rom, nella ricerca e nell'individuazione del materiale bibliografico attraverso repertori e bibliografie generali e specialistiche.

Esso offre, infine, un supporto per l'elaborazione di bibliografie specializzate a tema per tesisti, per ricercatori e docenti della Facoltà.

Studenti e docenti dispongono di una Sala di Lettura dotata di 116 posti a sedere e 9 PC e di una sala Multimediale dotata di 42 PC. I due spazi nel loro complesso sono dotati di 51 PC per l'accesso ad Internet per la ricerca bibliografica.

L'accesso ai servizi di rete è subordinato alla compilazione di una apposita richiesta e alla presentazione del libretto universitario vidimato.

Attraverso la *pagina Web* della Biblioteca consultabile all'indirizzo <http://bib84.econ.unipr.it/> è possibile recuperare informazioni aggiornate sui servizi attivi e disponibili presso la Struttura ma anche individuare risorse di rete selezionate utili alla ricerca

Il Laboratorio di Informatica

Il Laboratorio di Informatica Didattica (LID, accessibile previa registrazione) coordina e svolge funzioni di assistenza per l'utilizzo delle risorse informatiche, oggi di fondamentale importanza nel mondo dello studio e del lavoro.

L'organizzazione di corsi di informatica di base sull'utilizzo dei principali prodotti software e sui servizi utilizzabili tramite le attrezzature del Laboratorio stesso, consente un miglioramento del lavoro di studio e di ricerca, attraverso il corretto apprendimento ed uso dei più recenti strumenti informatici di supporto allo studio universitario.

Le risorse del LID permettono, attraverso l'accesso alle risorse web, una veloce e precisa raccolta di dati e materiale, la predisposizione di elaborati statistici e grafici, fino alla stesura definitiva della propria tesi di laurea o di altri elaborati didattici e di ricerca.

Una grande aula didattica (principalmente impiegata per lezioni, corsi e masters) offre 20 postazioni ad uso didattico dotate di S.O. Windows 2000 e applicativi Office 2000 (Word, Excel, Power point, Access, Front Page) con software Winzip 8.0, Adobe Acrobat, SPSS, E-Views, Internet Information Service, con 1 PC ad uso riservato al docente (interfacciabile con lavagna luminosa e videoproiettore), più una postazione LAN libera per connessione con laptop.

È in fase di completo rinnovo un'aula di lavoro che verrà dotata di 10 nuove postazioni con S.O. Windows XP e applicativo Office Xp, affiancate da 1 stampante laser a colori per lucidi o copertine, 2 stampanti laser b/n da 17 pp/min con scheda magnetica e 2 scanner piani A4.

In fase sperimentale verrà a breve introdotto un sistema on-line per la prenotazione (anche da casa) delle postazioni di lavoro e didattiche, il tutto supervisionato da 1 server biprocessore a tecnologia 2000, affiancato da un secondo server NT e da un server LINUX (S.O. Red Hat) per la gestione interna di *accounts* di posta elettronica.

Completano le risorse informatiche del LID, 5 postazioni esterne *free* (utilizzabili anche dall'utenza non registrata) ad uso bacheca elettronica *self-access*, con la possibilità di consultare in ogni momento le pagine web dell'Ateneo di Parma, accedere ad informazioni e servizi ed effettuare iscrizioni agli esami via Internet.

L'orario di apertura è continuato, dalle 9 alle 17,30, tranne il venerdì con chiusura alle ore 13.

Il servizio casa

Per gli studenti non residenti a Parma e che necessitano di supporti di carattere logistico l'Università di Parma prevede due principali servizi:

- *l'accommodation attraverso l'assegnazione di alloggi universitari;*
- *il monitoraggio dell'offerta di alloggi privati.*

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- lo sportello “Università casa“ che fornisce indicazioni e supporto agli studenti per la ricerca di un alloggio privato
- l’Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (ADSU) che gestisce il servizio mensa e gli alloggi agli studenti.

2.6 Il CALENDARIO delle LEZIONI (a.a.2002/2003)

23.09.2002	-	25.10.2002	Lezioni del 1° semestre - 1° periodo (5 settimane)
28.10.2002	-	31.10.2002	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>28-29-30-31 ottobre 2002</i>			<i>Tesi di laurea</i>
04.11.2002	-	08.11.2002	Esami di profitto (n. 1 appello)
11.11.2002	-	13.12.2002	Continuazione lezioni del 1° semestre - 2° periodo (5 settimane)
16.12.2002	-	20.12.2002	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
23.12.2002	-	06.01.2003	Vacanze natalizie
07.01.2003	-	14.02.2003	Esami di profitto (n.3 appelli)
<i>10-11-12-13-14 febbraio 2003</i>			<i>Tesi di laurea</i>
17.02.2003	-	21.03.2003	Lezioni 2° semestre - 1° periodo (5 settimane)
24.3.2003	-	28.3.2003	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
<i>24-25-26-27-28 marzo 2003</i>			<i>Tesi di laurea</i>
31.03.2003	-	04.04.2003	Esami di profitto (n. 1 appello)
07.04.2003	-	16.04.2003	Continuazione lezioni del 2° semestre - 2° periodo (1,5 settimane)
17.04.2003		25.04.2003	Vacanze pasquali
28.04.2003		20.05.2003	Continuazione lezioni del 2° semestre - 2° periodo (3,5 settimane)
21.05.2003	-	30.05.2003	Eventuali recuperi lezioni e preappelli
2.06.2003	-	11.07.2003	Esami di profitto
<i>7-8-9-10-11 luglio 2003</i>			<i>Tesi di laurea</i>
08.09.2003	-	19.09.2003	Esami di profitto

<i>15-16-17-18-19 settembre 2003</i>	<i>Tesi di laurea</i>
--------------------------------------	-----------------------

3. I PROGRAMMI DEI CORSI DEL PRIMO ANNO

3.1 CORSI DI LAUREA IN:

**ECONOMIA AZIENDALE
ECONOMIA E FINANZA
MARKETING**

(classe 17)

CONTABILITA' E BILANCIO I

(30 ore)

(Prof. Anna Maria Fellegara) (A-K)

(Prof. Paolo Andrei) (L-Z)

Obiettivi

Il corso, rivolto allo studente che ha già acquisito le competenze di base dell'economia d'azienda, si propone di affrontare la metodologia contabile e lo studio del bilancio di esercizio quale modello di determinazione di sintesi del sistema dei valori di azienda.

Dopo avere sviluppato le metodiche relative al funzionamento del sistema di contabilità generale, si approfondiscono le caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio d'esercizio d'impresa.

Lo scopo fondamentale è quello di presentare agli studenti la logica che sottende i processi di determinazione e comunicazione dei risultati economico-finanziari d'impresa.

Gli studenti saranno posti in grado di costruire, leggere e interpretare il bilancio di esercizio delle imprese, nonché di affrontare gli studi successivi connessi alle analisi di bilancio e all'approfondimento dei processi di valutazione connessi all'informativa esterna d'impresa.

Programma

Il corso prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- La metodologia della partita doppia applicata al sistema del reddito.
- Le principali classi di operazioni.
- Le scritture continuative, di assestamento e di chiusura.
- La costruzione del bilancio di esercizio.
- Il bilancio d'esercizio destinato a pubblicazione: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.
- La relazione sulla gestione e gli altri documenti di informativa supplementare.

Testi d'esame

ANDREI P. – FELLEGARA A.M., *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, II Edizione, Giappichelli, Torino, 2002.

Lecture aggiuntive consigliate

MARCHI L. (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino.

BISASCHI A., *Informativa di bilancio. Evoluzione e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano.

Modalità di accertamento

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale da sostenere nello stesso appello d'esame.

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

(30 ore)

(Prof. Anna Maria Fellegara) (A-K)

(Prof. Paolo Andrei) (L-Z)

Obiettivi

Il corso intende mettere in luce le caratteristiche di funzionamento delle aziende, la loro struttura e le specifiche condizioni che ne delincono gli assetti istituzionali e tecnici.

Dopo avere sviluppato gli elementi distintivi attinenti alle diverse classi di aziende, il corso si propone di introdurre i principali sistemi di misurazione adottabili al fine del controllo dell'economicità aziendale.

Lo scopo fondamentale è quello di presentare agli studenti adeguati modelli interpretativi atti a valutare, con riferimento alle diverse unità economiche, le principali problematiche interne e di relazione con l'ambiente.

Con l'apprendimento dei contenuti forniti nel corso gli studenti saranno in grado di interpretare e applicare i più diffusi modelli di analisi aziendale, nonché di affrontare gli studi successivi connessi alle metodologie di determinazione quantitativa orientate alle informazioni interne ed esterne d'impresa.

Programma

Il corso prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- Le caratteristiche delle varie classi di aziende.
- L'ambiente economico: le relazioni tra aziende, mercati e settori.
- La struttura delle aziende: assetto istituzionale, assetto tecnico e patrimonio.
- Cenni sulla struttura organizzativa.
- Il principio di economicità.

- Le metodologie di determinazione quantitativa: aspetti generali.
- Introduzione al sistema di contabilità generale e al bilancio d'esercizio.

Testi d'esame

AA.VV., *Elementi di economia aziendale*, Giappichelli, Torino, 2002.

Lecture aggiuntive consigliate

AZZINI L., *Istituzioni di economia d'azienda*, Giuffrè, Milano.

AIROLDI G. – BRUNETTI G. – CODA V., *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna.

MARCHI L. (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, Giappichelli, Torino.

Modalità di accertamento

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale da sostenere nello stesso appello d'esame.

ECONOMIA POLITICA I

(60 ore)

(Prof. Francesco Daveri) (A-D)

(Prof. Marco Ziliotti) (E-N)

(Prof. Paolo Fabbri) (O-Z)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di familiarizzare lo studente con i principi, i metodi e l'oggetto di analisi della microeconomia.

Contenuti

- Introduzione all'economia politica
- Come funzionano i mercati: domanda e offerta
- Applicazione pratica: politica economica nello schema di domanda e offerta
- Mercati e benessere
- Applicazioni pratiche: il costo delle imposte, il commercio internazionale
- L'economia del settore pubblico
- Applicazione pratica: Meno tasse per tutti?
- Il comportamento di imprese e organizzazioni industriali
- Applicazioni pratiche: politica antitrust, OPEC, pubblicità
- Mercati del lavoro
- Applicazioni pratiche: economia della discriminazione, politiche per ridurre la povertà

Il corso comprende anche una serie di esercitazioni, rivolte a facilitare l'apprendimento degli argomenti più importanti. Le esercitazioni sono lezioni a tutti gli effetti.

Competenze da acquisire

Abitudine a pensare da economista, cioè a discutere un problema in termini di incentivi e vincoli. Abitudine a leggere e interpretare grafici e tabelle.

Testi

Mankiw, N.G., *Principi di economia*, Zanichelli editore, 2002, capp.1-20

Krugman, P.R., *Meno tasse per tutti ?*, Garzanti, 2001

Modalità di esame

L'esame è scritto. E' prevista una prova intermedia a metà corso. Il voto conseguito nell'esame scritto può essere integrato oralmente. La prova orale è riservata a coloro che abbiano conseguito almeno 18/30 nella prova scritta. La prova orale può far variare il voto della prova scritta di $\pm 2/30$.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

(30 ore)

(Prof. Antonio Giovati) (A-D)

(Prof. Luigi Angiello) (E-N)

(Prof. Luca Di Nella) (O-Z)

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare agli studenti i fondamentali principi e le principali norme che governano il c.d. diritto patrimoniale privato. Il corso si articola idealmente in cinque parti: *l'ordinamento giuridico*, quale contesto "ambientale" nel quale sorgono e si svolgono tutte le relazioni giuridiche a contenuto patrimoniale; *i soggetti*, quali titolari degli interessi, di natura patrimoniale o non patrimoniale, che possono essere soddisfatti per il tramite delle relazioni patrimoniali e quali titolari delle correlative facoltà di azione; *i beni*, quali cose che possono formare oggetto di diritti; *le tipologie di relazioni a contenuto patrimoniale* (relazioni di tipo reale e relazioni di tipo obbligatorio), quale strumenti giuridici idonei a soddisfare interessi, anche di natura non patrimoniale (nell'ambito di questa parte, troveranno trattazione sintetica i principali diritti reali, le principali fonti di obbligazione, alcuni importanti contratti tipici); *la responsabilità*, quale strumento atto a tutelare e soddisfare interessi in caso di violazione di obblighi di prestazione o di obblighi di protezione, e il danno, sotto il profilo della tipologia (danno patrimoniale, non patrimoniale, biologico) e del risarcimento.

Il corso si articolerà in 30 ore di lezione in aula, le quali potranno essere integrate con esercitazioni aventi ad oggetto casi pratici.

La valutazione conclusiva si svolgerà mediante prove di esame in forma orale e secondo modalità tradizionali. Tali prove potranno essere precedute od integrate da verifiche intermedie dello stato dell'apprendimento, sia in forma orale, sia in forma scritta, secondo modalità che verranno di volta in volta decise e comunicate.

Analiticamente, il programma si articola come segue.

1.- L'ORDINAMENTO GIURIDICO

1.1. Il diritto privato ed il diritto pubblico. Individuazione dell'oggetto del corso.

1.2. Le fonti del diritto civile.

1.3. I fatti e gli effetti giuridici. La norma giuridica, l'interpretazione della legge, i fatti e gli atti giuridici, le situazioni soggettive, il rapporto giuridico e le sue vicende, la prescrizione e la decadenza.

2.- I SOGGETTI

2.1. La persona fisica. La capacità giuridica, la capacità di agire, la capacità naturale, le incapacità, i luoghi in cui la persona esercita le sue attività e radica i suoi interessi, l'estinzione della persona.

2.2. I diritti della personalità. Generalità e singoli tipi.

2.3. Le persone giuridiche. Generalità e singoli tipi.

2.4. Le organizzazioni dotate di soggettività giuridica.

3.- I BENI

3.1. I beni. Nozione e classificazioni.

3.2. Il regime giuridico della circolazione dei beni. La trascrizione.

4.- LE RELAZIONI A CONTENUTO PATRIMONIALE

4.1. Le relazioni di tipo reale. I diritti reali e loro caratteristiche.

4.2. I singoli diritti reali.

4.3. I modi di acquisto della proprietà e degli altri diritti reali.

4.4. Il possesso. Le azioni possessorie e petitorie.

4.5. Le relazioni di tipo obbligatorio. Le fonti dell'obbligazione. L'obbligazione e le sue caratteristiche. Gli obblighi di prestazione e gli obblighi di protezione. Le obbligazioni senza obbligo di prestazione.

4.6. La titolarità del rapporto obbligatorio e le modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto medesimo.

4.7.- L'estinzione del rapporto obbligatorio. L'adempimento e gli altri modi di estinzione dell'obbligazione.

4.8.- Il contratto in generale. Definizione, classificazioni, l'accordo e l'autonomia contrattuale, i procedimenti di formazione dell'accordo, la forma ed il contenuto, gli elementi essenziali ed

accidentali, l'efficacia, l'invalidità, lo scioglimento del rapporto contrattuale.

4.9.- I singoli contratti (donazione, mandato e compravendita).

5.- LA RESPONSABILITA'

5.1.- La responsabilità contrattuale.

5.2.- La responsabilità extracontrattuale. I fatti illeciti. Le varie forme di responsabilità aquiliana

5.3.- La responsabilità per violazione di regole interne ad un rapporto avente fonte diversa dal contratto e dal fatto illecito.

5.4 - Il danno risarcibile, patrimoniale e non patrimoniale.

5.5. – Il danno alla persona: dal danno biologico al danno esistenziale.

5.6. – Le tecniche risarcitorie.

Competenze acquisibili

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito, oltre alle conoscenze generali, gli strumenti di base per operare, dal punto di vista giuridico, nei rapporti privatistici.

Inoltre dovrebbe acquisirsi, da parte degli studenti, una conoscenza delle nozioni fondamentali in tema di responsabilità civile con particolare riguardo agli effetti dell'illecito e al risarcimento del danno.

Testi consigliati

- B. Troisi, *Diritto civile. Lezioni*, Napoli, E.S.I., ultima edizione.
- P. Perlingieri, *Istituzioni di diritto civile*, Napoli, E.S.I., ultima edizione.
- M. Bessone (a cura di), *Lineamenti di diritto privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.
- A. Torrente e P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

MATEMATICA GENERALE

(30 ore)

(Prof. Annamaria Olivieri) (A-D)

(Prof. Paola Modesti) (E-N)

(Prof. Paola Azzimondi) (O-Z)

Obiettivi

Il corso intende fornire alcune tra le conoscenze matematiche di base rispondenti alla necessità di sviluppare la capacità di ragionamento logico (per descrivere e analizzare i problemi) e alla necessità di saper utilizzare alcuni strumenti di calcolo (per risolvere i problemi, anche numericamente).

Contenuti

Il corso si articola idealmente in due parti.

- In una parte sono studiati alcuni problemi analitici di base, quali primi elementi di teoria degli insiemi, nozione di funzione, funzioni elementari, rappresentazione grafica di una funzione, che si ritiene debbano necessariamente far parte del bagaglio minimo culturale di un laureato in Economia.
- In un'altra parte si propone un esempio di modellizzazione di uno o più problemi economico-finanziari allo scopo di consentire allo studente di esercitare la propria capacità di ragionamento logico e quella di utilizzazione degli strumenti di calcolo. Si forniscono pertanto alcuni strumenti analitici, precisamente di algebra lineare, che successivamente sono impiegati per analizzare e risolvere problemi economico-finanziari. I problemi esaminati possono essere diversi da un anno all'altro.

Al termine delle lezioni sarà messo a disposizione, anche su Internet, il

programma dettagliato del corso.

Competenze acquisibili

Al termine del corso lo studente dovrebbe avere acquisito alcuni strumenti matematici di base per l'analisi di problemi economici ed avere altresì esercitato la propria capacità di ragionamento.

Libro di testo

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso e rese disponibili anche su Internet.

Modalità d'esame

Prova scritta ed eventuale integrazione orale.

STATISTICA I

(Analisi dei dati)

(30 ore)

(A – D Prof. Andrea Cerioli)
(E – N Prof.ssa Isabella Morlini)
(O – Z Prof.ssa Maria Adele Milioli)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare gli strumenti di base per l'analisi dei dati statistici relativi ad uno e due fenomeni, e di fornire un'introduzione allo studio delle serie storiche economiche. Lo scopo fondamentale è quello di consentire allo studente di acquisire dimestichezza con l'analisi quantitativa dei dati aziendali ed economici, mettendolo in grado di svolgere elaborazioni autonome e di interpretare correttamente i risultati di tali elaborazioni. Per raggiungere un simile obiettivo l'attenzione sarà focalizzata su un insieme ridotto di tecniche, ma di largo impiego nella pratica. In particolare, saranno prese in esame le metodologie di sintesi di una variabile (distribuzioni di frequenze, medie, indici di variabilità), il calcolo dei numeri indici semplici e composti, lo studio della correlazione tra due variabili quantitative e l'adattamento di una retta di regressione. Di ciascuna tecnica saranno illustrati i fondamenti logici e le finalità conoscitive, mentre saranno posti in secondo piano i dettagli tecnici e le derivazioni matematiche. In tale logica, ciascuna tecnica sarà introdotta facendo riferimento ai problemi aziendali ed economici che essa può contribuire a risolvere (con esempi semplificati in modo tale da poter essere svolti dettagliatamente in aula) e si dedicherà molto spazio all'interpretazione critica dei risultati. Un aspetto importante, che sarà ripreso più volte durante il corso, riguarda l'uso del computer per l'effettuazione delle analisi statistiche. In particolare, si mostreranno le potenzialità di un foglio elettronico di larghissima diffusione aziendale, quale Microsoft Excel, ai fini della reale applicazione delle metodologie illustrate a

lezione. Il corso farà riferimento esclusivamente al caso in cui le informazioni quantitative siano disponibili per l'intera popolazione di riferimento. Pertanto, è necessario un corso successivo di inferenza statistica, collocato al secondo anno, in cui gli studenti possano apprendere le tecniche di analisi dei dati di natura campionaria.

Contenuti

Elementi introduttivi

- la rilevazione dei dati e le fonti statistiche
- la matrice dei dati; le rappresentazioni grafiche; l'impiego di un foglio elettronico

Sintesi di un fenomeno

- le distribuzioni di frequenze e le tabelle a doppia entrata
- le medie (media aritmetica, mediana e quartili, moda)
- gli indici di variabilità assoluti (varianza, scostamento quadratico medio, campo di variazione) e relativi (coefficiente di variazione)
- cenni sulla forma di distribuzione

Serie storiche

- le medie mobili
- i numeri indici semplici a base mobile ed a base fissa
- il concatenamento di serie con base differente; il tasso medio annuo di variazione
- i numeri indici composti dei prezzi ed il deflazionamento dei valori a prezzi correnti

Relazioni tra due caratteri

- la covarianza ed il coefficiente di correlazione lineare
- la matrice di covarianza e la matrice di correlazione
- la retta di regressione: il metodo dei minimi quadrati; l'interpretazione dei parametri; la valutazione della bontà di adattamento;
- l'interpolazione lineare di una serie storica

Competenze acquisibili

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito le competenze per orientarsi nell'analisi quantitativa dei fenomeni aziendali e delle variabili economiche, al fine di poter effettuare elaborazioni in proprio od interpretare i risultati di elaborazioni ottenute da altri. In particolare, gli studenti dovrebbero essere in grado di individuare la metodologia migliore per soddisfare un determinato obiettivo conoscitivo, effettuare i calcoli necessari ed interpretare criticamente i risultati ottenuti.

Libri di testo per l'esame

S. Zani, *Introduzione all'analisi dei dati nell'era di Internet*, Giuffrè, Milano, 2002 (esclusi il capitolo 4, i paragrafi 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8 ed i paragrafi con l'asterisco).

A. Cerioli, M. A. Milioli, *Esercizi di statistica*, Uni.nova, Parma, 2002.

Esami

Gli esami saranno in forma scritta. Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con i docenti un'integrazione orale dopo la prova scritta.

STORIA ECONOMICA

(60 ore)

(Prof. Alberto Guenzi – Dott. Alberto Grandi) (A-K)
(Prof. Gian Luca Podestà – Dott. Stefano Magagnoli) (L-Z)

Obiettivi

Il corso è strutturato in due moduli:

- a) Il primo modulo intende porre in risalto e analizzare, in una prospettiva diacronica, alcune grandi tematiche di fondo concernenti l'evoluzione dei sistemi e delle istituzioni economiche, in modo da consentire una efficace introduzione ai temi e ai problemi affrontati dalle altre discipline della facoltà
- b) Il secondo modulo intende delineare l'evoluzione economica europea dalla rivoluzione industriale ai giorni nostri, enfatizzando le straordinarie trasformazioni economiche, sociali e culturali indotte dall'industrializzazione e dallo sviluppo economico. L'ultima parte del corso sarà dedicata alla crescente integrazione dell'economia internazionale, alle innovazioni tecnologiche e alle modificazioni dei settori economici contemporanei..

Testi

- A. DI VITTORIO (a cura di), *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, Giappichelli. Torino, 2002.
- *Alcuni concetti introduttivi della Storia Economica*, a cura di Alberto Guenzi e Gian Luca Podestà, dispense a disposizione degli studenti su Internet e presso il servizio fotocopie della Facoltà.

Suggerimenti

Dispense e libro costituiscono parte integrante del programma d'esame e sono stati progettati per integrarsi a vicenda. La dispensa costituisce l'indispensabile guida per l'approfondimento di alcune tematiche fondamentali della storia economica che saranno delineate e

approfondite nella loro scansione temporale e nella localizzazione geografica nel libro di testo.

Modalità di accertamento

Per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2002/03 che ne vorranno usufruire sono previste una prova intermedia scritta e una prova finale d'esame scritta. Per tutti gli altri l'esame avverrà in forma orale.

STRUMENTI FINANZIARI

(30 ore)

(Prof. Luciano Munari) (A-D)

(Prof. Gino Gandolfi) (E-N)

(Prof. Claudio Cacciamani) (O-Z)

Obiettivi

Il corso si propone di far comprendere il significato e le funzioni delle caratteristiche degli strumenti finanziari, creditizi, di pagamento e assicurativi. Lo scopo fondamentale non è quello di proporre una rassegna esauriente degli strumenti più diffusi in Italia, ma quello di sviluppare la capacità di comprendere i motivi per cui sono stati ideati e proposti al mercato e quindi i bisogni che soddisfano, gli elementi che li differenziano e le cause di tali differenziazioni, i modelli logici da utilizzare per esprimerne una valutazione in termini di convenienza economica.

Contenuti

Il corso si concentrerà sulla illustrazione, secondo l'approccio precedentemente proposto, dei seguenti strumenti:

Per i bisogni di investimento/finanziamento:

- depositi bancari e postali (c/c, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine)
- strumenti di finanziamento a breve (aperture di credito in c/c, sconto cambiario, anticipi salvo buon fine, factoring, cambiali finanziarie, i prestiti di firma)
- strumenti di finanziamento/investimento a medio-lungo termine (mutui, leasing, azioni, obbligazioni e titoli di stato, OICR)

Per i bisogni di pagamento:

- strumenti tipicamente bancari e postali (assegni, giroconti, bonifici, vaglia, Riba, Rid, Mav)
- carte di credito e di debito
- la moneta elettronica

- elementi di tecnica dei cambi
- strumenti di regolamento internazionali (credito documentario)

Per i bisogni di copertura dei rischi speculativi:

- futures
- options
- swaps

Per i bisogni di copertura dei rischi puri:

- struttura tipica dei contratti di assicurazione danni
- le polizze vita
- i fondi pensione

Competenze acquisibili

Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito una metodologia per orientarsi nella interpretazione e valutazione (da un punto di vista logico) degli strumenti finanziari, creditizi, di pagamento e assicurativi (non solo di quelli attualmente esistenti, ma anche delle innovazioni che potrebbero trovare nello svolgimento della loro attività professionale) in modo da saperli utilizzare al fine di soddisfare i bisogni e le esigenze finanziarie proprie e delle imprese in cui andranno ad operare.

Libro di testo

Verrà comunicato in aula dai docenti.

Modalità di esame

L'esame finale del corso si svolgerà in forma scritta. Gli studenti che lo desiderano potranno chiedere di sostenere una prova orale sostitutiva di quella scritta.

**3.2. CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA DELLO SVILUPPO
E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

(Classe 28)

APPLICAZIONI DI MATEMATICA PER L'ECONOMIA

(30 ore)

(Prof. Giulia Urgeletti Tinarelli)

Obiettivi

Fornire agli studenti alcuni strumenti quantitativi indispensabili alla comprensione dei modelli economici che incontra negli insegnamenti di Economia, e mostrare come la matematica possa servire per risolvere alcuni problemi di scelta micro e macro-economici.

Gli argomenti che verranno svolti comprendono: presentazione di alcuni problemi di scelta economica e differenti approcci per la loro soluzione (intuitivi, simulativi, analitici); funzioni di una o più variabili; rappresentazione di alcune funzioni elementari (retta, parabola, funzioni esponenziali); strumenti analitici di base per lo studio di funzioni di una o più variabili (limiti, derivate e ricerca degli estremi); soluzione di problemi di scelta con l'uso dell'analisi matematica.

Al termine delle lezioni, il programma dettagliato dell'insegnamento verrà reso disponibile anche su internet.

Testi

G. Urgeletti Tinarelli, *Lezioni di Matematica Generale*, Milano, Etas Libri, 1997

M. L. Conti e E. Moretto, *Esercizi di Matematica Generale*, Parma, Libreria Santa Croce, 2002.

Modalità di accertamento

Colloquio orale preceduto da una breve prova scritta.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

(70 ore)

(Prof. Gilberto Seravalli) (modulo 1)

(Prof. Stefano Magagnoli) (modulo 2)

(Prof. Paolo Fabbri) (modulo 3)

Obiettivi

L'insegnamento è organizzato su tre moduli rispettivamente di 30, 20 e 20 ore.

Modulo A - Economia dello sviluppo – 30 ore – primo periodo (Gilberto Seravalli).

Questo primo modulo ha lo scopo di introdurre alcuni concetti, di illustrare alcuni fatti ed alcuni approcci interpretativi circa lo sviluppo e le difficoltà dello sviluppo nel contesto della globalizzazione. I contenuti del modulo sono quindi: significato, contenuto della globalizzazione, sviluppo umano e sviluppo economico - i principali fatti stilizzati ed alcuni approcci teorici utili alla comprensione dei processi e delle difficoltà dello sviluppo alla scala globale, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo.

Modulo B - Storia della cooperazione internazionale – 20 ore – secondo periodo (Stefano Magagnoli).

Il secondo modulo passa all'analisi storica delle politiche della cooperazione per lo sviluppo. Si ritiene, infatti, che il modo migliore per comprendere l'identità, la natura ed il comportamento dei diversi organismi (WTO, OCSE, FMI, WB, ONU, ecc.), che sono investiti di responsabilità e ruoli nell'ordine economico internazionale, sia quello di ricostruirne la genesi e la storia, dal punto di vista dei Paesi in Via di Sviluppo. Accanto a questa ricostruzione, verrà dato spazio anche a quella della cooperazione non governativa.

Modulo C - Sviluppo economico e ambiente – 20 ore – secondo periodo (Paolo Fabbri).

Il terzo modulo, infine, tratta dei vincoli allo sviluppo alla scala globale. Esso si propone di presentare ed illustrare il concetto di sviluppo

sostenibile. I contenuti del modulo, dunque, possono essere sintetizzati come: i vincoli allo sviluppo determinati dall'imperativo di conservare e rinnovare le risorse naturali, alla scala globale e con riferimento a problematiche specifiche dei paesi in via di sviluppo.

Testi

G. Seravalli, dispense disponibili anche su internet, 2002

G. Seravalli e L. Boggio, *Sviluppo e crescita economica, un'introduzione*, Milano, McGraw-Hill (parti indicate a lezione)

Altri testi sui moduli B e C verranno indicati a lezione.

Modalità di accertamento

L'esame consiste di una prova scritta per ciascuno dei tre moduli.

DIRITTO PUBBLICO

(60 ore)

(Prof. Valeria Piergigli)

Obiettivi

L'insegnamento si propone di approfondire le tematiche delle transizioni costituzionali nel presente momento storico e della diffusione del modello di Stato di derivazione liberale nei principali contesti extraeuropei, tradizionalmente inquadrati nell'ambito dei paesi in via di modernizzazione o di sviluppo. L'insegnamento è finalizzato ad offrire i metodi e gli strumenti per la comprensione e la valutazione dei fenomeni della democratizzazione e del consolidamento delle istituzioni democratiche, tenendo conto dei processi di globalizzazione, non soltanto economica, e di omologazione variamente imposti dalle potenze occidentali e dalle organizzazioni internazionali.

Il programma comprende l'analisi dei seguenti argomenti: nozione, modalità, fini della comparazione giuridica; concetto di Costituzione (ed istituti connessi: procedimenti di formazione, variazione, protezione) nello Stato di derivazione liberale e negli ordinamenti in via di sviluppo; istituti dello Stato di derivazione liberale (forme di Stato e di governo, posizione del cittadino nello Stato, organizzazione costituzionale e rapporti fra gli organi) e verifica del loro recepimento negli Stati in via di sviluppo; influenza delle organizzazioni internazionali e della comunità internazionale in generale sulla evoluzione e sul consolidamento in senso democratico nei contesti considerati.

Testi

- G. de Vergottini, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 1999

- G. Falcon, *Lineamenti di diritto pubblico*, Cedam, Padova, 2001 (Capitolo IV: le fonti del diritto)

Si raccomanda la consultazione della Costituzione Italiana

Un sito per recuperare le costituzioni straniere è www.uni-wuerzburg.de/law

Altri materiali di natura normativa saranno resi disponibili dal docente durante lo svolgimento del corso.

Modalità di accertamento

L'esame di profitto viene condotto in forma di colloquio orale. Saranno tenute prove intermedie di verifica dell'apprendimento.

ECONOMIA AZIENDALE I

(30 ore)

(Prof. Paolo Andrei)

Obiettivi

Il corso, dopo avere analizzato le principali caratteristiche di funzionamento e gli elementi distintivi che caratterizzano le aziende di produzione, pubbliche e *non profit*, si propone di sviluppare le tematiche attinenti alle determinazioni quantitative d'azienda orientate alle diverse finalità conoscitive proprie del sistema aziendale.

Programma

Il corso prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- Caratteristiche proprie delle diverse classi di aziende: le aziende di produzione, le aziende pubbliche, le aziende *non profit*.
- I processi di gestione, di organizzazione e di misurazione nelle aziende.
- L'economicità aziendale.
- Il sistema dei valori d'azienda.
- L'analisi delle condizioni di equilibrio delle aziende sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.
- Il bilancio di esercizio delle imprese.
- Il bilancio di esercizio delle aziende *non profit*.

Testi

AA.VV., *Elementi di economia aziendale*, Giappichelli, Torino, 2002.

ANDREI P., *Lezioni di economia aziendale*, dispense a cura del docente.

Lecture di approfondimento consigliate:

AIROLDI G., BRUNETTI G., CODA V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna.

ANDREI P. –FELLEGARA A.M.(a cura di), *Contabilità generale e*

bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino.

AZZINI L., *Istituzioni di economia d'azienda*, Giuffrè, Milano.

BRUNETTI G., *Contabilità e bilancio d'esercizio*, Etas, Milano.

MARCHI L. (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*,
Giappichelli, Torino.

Modalità di accertamento

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale da sostenere
nello stesso appello.

ECONOMIA DELL'AZIONE COLLETTIVA

(30 ore)

(Prof. Alessandro Arrighetti)

Obiettivi

L'insegnamento si propone di analizzare le possibilità e le difficoltà della cooperazione tra gli individui e tra le organizzazioni (imprese). L'azione collettiva (cooperazione) è decisiva per lo sviluppo dei paesi arretrati. L'ordine economico internazionale costituisce un ostacolo, talvolta una opportunità, per lo sviluppo dei paesi poveri. Ma un significativo contributo alla crescita dipende dalla capacità di azione collettiva delle comunità di villaggio, dei gruppi sociali e delle strutture amministrative ed economiche che operano a livello locale e regionale. Nei paesi più poveri, infatti, la valorizzazione delle risorse naturali, l'incremento dell'efficienza e della produttività e l'emergere di segmenti di industrie di trasformazione tendono a caratterizzarsi come processi collettivi (comunitari, di gruppo) e risultano associati in larga misura all'adozione di pratiche cooperative. Nelle esperienze più recenti è stato trovato conferma che il sostegno all'azione collettiva a livello comunitario risulta uno strumento di rilevanza primaria per la lotta alla povertà e allo stesso tempo per il rafforzamento della coesione sociale e culturale delle popolazioni più disagiate. La letteratura su questo tema ha messo in evidenza, insieme ai vantaggi, anche le notevoli difficoltà di avvio e di consolidamento di soluzioni di azione collettiva. Nel corso verranno, quindi, approfonditi i fattori che influenzano il livello dei benefici da cooperazione, le variabili che hanno impatto sui costi (di coordinamento e di regolazione) dell'azione collettiva e le condizioni (endogene e esogene al gruppo) che ne favoriscono la diffusione. Oltre alle componenti teoriche-analitiche del problema, una particolare attenzione verrà data all'analisi delle CPRs (*Common Property Resources*).

Testi

A. Arrighetti (2002), "Economia dell'azione collettiva", (dispensa)

(Download);
Reading list sui CPRs (*Download*)

Modalità di accertamento

L'esame si compone di tre parti:

- Colloquio orale relativo ai contenuti del corso ed esposti nella dispensa A.Arrighetti, (2002), "Economia dell'azione collettiva" (*Download*). L'esame orale contribuirà al voto finale per un massimo di 18/30;
- Presentazione di un elaborato scritto (circa 5.000 parole) riguardante l'analisi di uno o più paper contenuti nella Reading List (*Download*). L'elaborato contribuirà al voto finale per un massimo di 9/30);
- Illustrazione e discussione dell'elaborato scritto nel corso del Seminario sui CPRs. La partecipazione attiva al seminario contribuirà al voto finale per un massimo di 3/30.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA

(60 ore)

(Prof. Guglielmo Wolleb)

Premessa

Il corso si compone di due parti. La prima è la parte microeconomica che studia il funzionamento delle economie di mercato partendo dall'analisi del comportamento dei singoli soggetti che vi operano. La seconda è la parte macroeconomica che studia il funzionamento delle economie di mercato partendo direttamente dall'analisi dei grandi aggregati in cui si è soliti classificare le attività economiche.

Istituzioni di Economia -Parte 1

Obiettivi

Il corso di Economia Politica 1 ha lo scopo principale di spiegare come funziona l'allocazione delle risorse in una economia di mercato. Studiare un sistema di allocazione di risorse significa studiare i meccanismi attraverso cui le scelte dei diversi soggetti economici- consumatori ed imprese- determinano "cosa viene prodotto", "quanto viene prodotto di ogni cosa", "come (con che tecnologie)ogni cosa viene prodotta", "in che modo si distribuiscono, fra i vari comparti di un'economia, il lavoro ed il capitale".

Diversi sistemi economici sono basati su diversi sistemi di allocazione delle risorse. Nelle economie di mercato, il meccanismo principale che sovrintende l'allocazione delle risorse è il sistema dei prezzi. Attraverso il sistema dei prezzi si determina la composizione della produzione e l'allocazione del lavoro e del capitale. Il corso esaminerà pertanto i meccanismi attraverso cui si formano i prezzi ed illustrerà le diverse funzioni svolte dal sistema dei prezzi.

Per spiegare come si formano i prezzi si esamineranno le funzioni di domanda dei consumatori e le funzioni di offerta dei produttori (le imprese). Una funzione di domanda è la relazione che lega la domanda dei consumatori per un determinato bene al suo prezzo. Una funzione di offerta è la relazione che lega l'offerta dei produttori di un determinato bene al suo prezzo. L'interazione fra domanda ed offerta è alla base

della formazione dei prezzi. Il corso dedicherà ampio spazio a spiegare come si formano domanda ed offerta, a quali fattori possono cambiarle, a quali possono essere gli effetti di tali cambiamenti sui prezzi e sulle quantità prodotte di ciascun bene.

Per ciò che riguarda l'offerta dei produttori, si vedrà che le sue caratteristiche dipendono dal tipo di mercato in cui le imprese vengono ad operare. Si vedrà che esistono mercati concorrenziali, dove uno stesso bene viene prodotto da tantissime imprese in concorrenza tra loro, mercati oligopolistici dove lo stesso bene è realizzato da poche grandi imprese e mercati monopolistici, dove non c'è concorrenza perché c'è solo un'impresa a produrre un determinato bene. Si vedrà che le regole di comportamento che le imprese avranno convenienza a seguire sono diverse in ciascuno di questi mercati.

Il corso sarà composto sia da una parte di analisi positiva sia da una parte di analisi normativa. Questo significa che non ci si limiterà a descrivere il funzionamento di una economia di mercato (analisi positiva) ma si cercherà di dare un giudizio sulla sua desiderabilità (analisi normativa). Si vedrà allora che l'economia di mercato possiede in genere alcune qualità che lo rendono un sistema desiderabile, ma si vedrà anche che esistono diverse situazioni in cui l'economia di mercato produce risultati socialmente non ottimali. In questi casi si parlerà di fallimenti di mercato e si valuterà l'opportunità di un intervento dello Stato per correggere o sostituire il mercato nella sua funzione di allocazione delle risorse.

Istituzioni di Economia -Parte 2

Obiettivi

Il corso si propone due scopi fondamentali. Da un lato esso vuole fornire agli studenti una adeguata conoscenza delle principali grandezze macroeconomiche di una economia (Pil, Consumi, Investimenti, Spesa pubblica, Inflazione, Disoccupazione,...) e degli strumenti impiegati per analizzarle. Dall'altro esso esamina le più importanti tematiche connesse al funzionamento, allo sviluppo ed alla stabilizzazione di un sistema economico.

Il corso analizza, in primo luogo, le caratteristiche dell'equilibrio dei mercati dei beni e della moneta e gli effetti di politica fiscale e monetaria nel breve periodo in un'economia chiusa (ossia in un'economia in cui si assume per semplicità che non esistano rapporti

con l'estero). Tale analisi viene successivamente completata dall'esame degli effetti delle transazioni con le altre economie e del ruolo del cambio fra le valute. Nell'ultima parte del corso vengono, infine, studiati il funzionamento del mercato del lavoro, la costruzione della funzione aggregata di offerta di un sistema economico e la relazione fra inflazione e disoccupazione.

Le lezioni proposte saranno costituite sia da lezioni teoriche in cui verrà presentata un'ampia modellistica connessa alle tematiche citate sia da specifiche applicazioni ed esercitazioni.

Programma

(prima parte)

- 1 Il comportamento delle famiglie
 - 1.1 La scelta del consumatore
 - 1.2 La curva di domanda
 - 1.2 L'elasticità della domanda
 - 1.3 L'offerta di lavoro
 - 1.4 Le decisioni di risparmio
- 2 Il comportamento delle imprese
 - 2.1 L'impresa ed i suoi obiettivi
 - 2.2 La tecnologia
 - 2.3 I costi di produzione
 - 2.4 La curva di offerta
- 3 I mercati
 - 3.1 Il mercato concorrenziale
 - 3.2 Il mercato monopolistico
 - 3.3 Il mercato oligopolistico
- 4 I fallimenti del mercato
 - 4.1 L'asimmetria informativa
 - 4.2 Le esternalità
 - 4.3 I beni pubblici

(seconda parte)

1. La contabilità nazionale e le principali grandezze macroeconomiche
2. L'equilibrio del mercato dei beni
3. L'equilibrio dei mercati finanziari
4. L'equilibrio di breve periodo: il modello IS-LM
5. La politica fiscale e monetaria nel breve periodo

6. Le transazioni con l'estero
7. I mercati finanziari in economia aperta
8. Il ruolo del tasso di cambio
9. Il funzionamento del mercato del lavoro
10. L'interazione fra domanda aggregata ed offerta aggregata
11. L'equilibrio di lungo periodo
12. La relazione fra inflazione e disoccupazione: la curva di Phillips

Testi

Verranno indicati dal Docente

Modalità di accertamento

L'esame consiste di una prova scritta

STORIA ECONOMICA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

(60 ore)

(Proff. Alberto Guenzi - Gian Luca Podestà)

Obiettivi

Il corso è strutturato in due moduli di 30 ore ciascuno :

c) Politica ed economia internazionali nel '900 (Prof. Alberto Guenzi).
Il primo modulo delinea le principali vicende politiche ed economiche del '900, soffermandosi, in particolare, sulla crescente complessità delle relazioni internazionali dopo la fine del bipolarismo USA – URSS e sulle ripercussioni che la crescente integrazione dell'economia mondiale determina tra i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo.

d) Sviluppo economico e colonialismo (Prof. Gian Luca Podestà)
Il secondo modulo analizza le relazioni politiche, economiche e sociali intercorse fra le potenze coloniali e i loro possedimenti. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle differenze tra i vari modelli di colonialismo e all'influenza che la dominazione coloniale ha avuto sull'evoluzione dei nuovi paesi indipendenti.

Testi

Per il modulo a)

- P. BAIROCH, *Storia economica e sociale del mondo. Vittorie e insuccessi dal XVI secolo a oggi*, Vol. II, Einaudi, Torino, 1999 (solo alcune parti che saranno indicate dal docente all'inizio del corso).

Per il modulo b)

- P. BAIROCH, *Economia e storia mondiale*, Garzanti, Milano, 1998 (solo alcune parti che saranno indicate dal docente all'inizio del corso).
- G. L. PODESTA', *Sviluppo industriale e colonialismo. Gli investimenti italiani in Africa Orientale 1869-1897*, Giuffrè, Milano, 1996.
- Letture integrative e documenti saranno forniti dal docente durante il corso.

Modalità di accertamento

L'esame si compone di due prove scritte: una prova intermedia e una prova finale.

Coloro che non sosterranno la prova intermedia porteranno tutto il programma all'esame orale.